



IL COMUNE DI SAN COLOMBANO AL LAMBRO



ALPINI E BERSAGLIERI INSIEME A SAN COLOMBANO

SABATO 4 GIUGNO 2016



PROGRAMMA

Ore 20,45

Marcia della Fanfara dei Bersaglieri
"Aminto Caretto" di Melzo
partenza dalla casa natale di don Gnocchi
omaggio ai caduti in Piazza del Popolo - Via
Mazzini e arrivo nel Castello Belgioioso.

Ore 21,15

Nel cortile del Castello Concerto del Gruppo
Coro Alpini di Melzo dell'A.N.A.

**Nel corso della serata : Cerimonia di
Conferimento della Cittadinanza Onoraria a
SILVIO COLAGRANDE
che 60 anni fa ha ricevuto in dono la cornea
dal beato Carlo Gnocchi**

**TUTTA LA CITTADINANZA
E' INVITATA A QUESTO
IMPORTANTE APPUNTAMENTO**

Si ringraziano i 4 panifici di San Colombano:
Necchi, Viviani, Forno Segalini e Pane e dintorni
e Il Consorzio Vini D.O.C. di San Colombano.



PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 MAGGIO 2016

DELLA CANDIDATURA DEL DR. SILVIO COLAGRANDE

PER IL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA

Silvio Colagrande è colui che vede con gli occhi di Don Carlo, che con un solo sguardo (perché non ha mai avuto modo di incontrarlo personalmente) lo ha amato e lo ha scelto per essere il testimone del suo amore incontenibile anche in punto di morte, attraverso il dono delle sue cornee, primo caso di trapianto in Italia unanimemente riconosciuto come straordinario.

E da quel giorno di 60 anni fa, in cui riacquistò la vista, Silvio ha sempre vissuto in questa consapevolezza: per essere stato prima di tutto amato da don Gnocchi, e poi scelto, anche per essere testimone ogni giorno della sua vita di quel gesto coraggioso e profetico di cui ora tanti ne beneficiano.

La cittadinanza è conferita solo per questo suo privilegio di aver incrociato nella sua vita don Gnocchi?

Direi che l'idea di istituire la cittadinanza onoraria a San Colombano (il cui regolamento è adottato da centinaia e centinaia di comuni italiani ed è una prassi consolidata e ovunque apprezzata) è stata suggerita proprio da Silvio, che anni fa confidò di sentirsi da sempre un "banino" per elezione. Dal 2002 - anno centenario della nascita di don Gnocchi - ad oggi, ha presenziato a molte iniziative e celebrazioni (non solo a San Colombano al Lambro) e si è sempre più sentito parte di questa nostra comunità, come un figlio adottivo di speciale elezione, scelto per uno straordinario disegno da un banino fuori dal comune, che ha onorato la società italiana nel dopoguerra grazie alla sua opera a favore di orfani, mutilatini, poliomielitici e che prosegue ora in Italia e nel mondo attraverso la Fondazione che porta il suo nome.

Con questo atto il Consiglio Comunale, espressione di tutta la comunità banina, lo considera pubblicamente un Banino come noi. Questo gesto, son sicuro, trova l'approvazione di don Carlo, le cui radici, la sua prima educazione, i suoi primi anni di vita sono proprio a San Colombano.

Il sessantesimo della morte di don Gnocchi, che si sta celebrando in molti luoghi e realtà, invita anche l'Amministrazione Comunale di San Colombano al Lambro a sottolineare questo avvenimento da un punto di vista civile ma il conferimento della cittadinanza onoraria a Silvio Colagrande non è dettato semplicemente dalla doverosa riconoscenza nei confronti di don Gnocchi per averlo recuperato alla vista, avergli ridato speranza e voglia di vivere con l'atto estremo della donazione di una delle due cornee (fatto incredibile per l'epoca e gesto estremo d'amore che ha sfidato legalità e scienza), ma perché Silvio si è sempre ritenuto la reliquia vivente di don Gnocchi, dalle origini banine e dal 2009 proclamato Beato. In lui riconosciamo l'infaticabile impegno di andare ovunque è invitato per diffondere il carisma affascinante di don Carlo, orgoglio della gente di san Colombano, da più di un secolo.

A testimoniare questo affetto nei suoi confronti sono le tante firme dei cittadini di san Colombano (nonostante il poco tempo e senza una particolare campagna di sensibilizzazione sull'argomento ma solo per un semplice passa parola informale) le molte associazioni, soprattutto di natura sociale e il mondo della scuola che ha avuto modo di apprezzare in questi anni in diverse occasioni gli interventi di Silvio agli alunni, suscitando un grande interesse.

Con questa delibera riconosciamo pubblicamente l'importanza della sua missione di portare ovunque il ricordo vivente di don Carlo ma anche il molto bene che ha compiuto e che continuerà a compiere, a vantaggio della nostra comunità, soprattutto nei confronti delle giovani generazioni, che in questi anni frequentano le nostre Scuole. Con questa delibera gli tributiamo il nostro compiacimento a considerarlo parte integrante della nostra comunità la cui storia è indissolubilmente legata a quella di don Gnocchi.

E' la prima cittadinanza onoraria che questo Consiglio Comunale conferisce e dobbiamo essere orgogliosi e onorati di assegnarla a chi in Italia e nel mondo diffonde l'insegnamento di don Carlo Gnocchi - il nostro concittadino più illustre - riassunto nel suo estremo gesto eroico.

Dr. Mauro Steffenini

Consigliere Delegato per la Cultura, l'Istruzione e l'Associazionismo